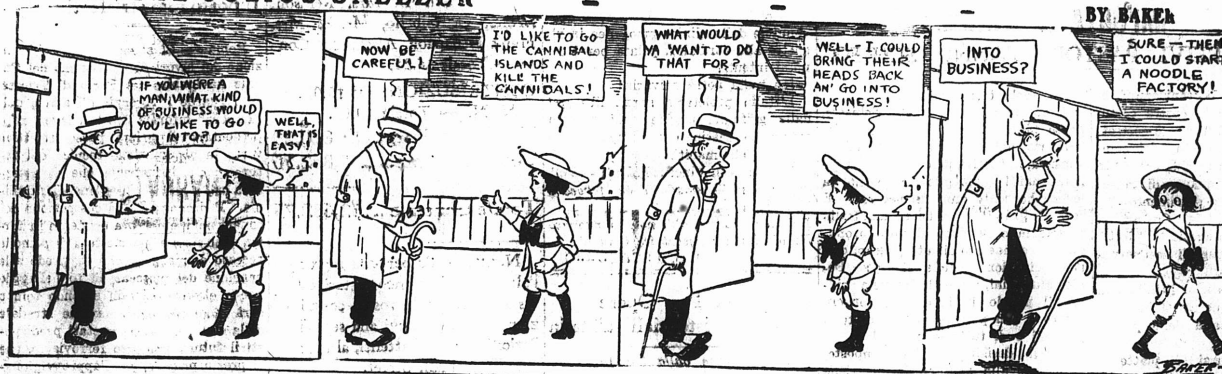


LITTLE JULIUS SNEEZER



PUNTI E SPUNTI

"L'addestramento della popolazione civile contro l'invasione" è il titolo di un lungo ed abbondantemente illustrato articolo su una diffusissima rivista. La fotografia illustra gruppi di volontari osservatori che dall'alto di edifici (anche un campanile serve da posto di osservazione) curiosamente mascherato con una coperta da letto) armati da binocoli d'osservazione scrutano il cielo. Accanto a loro, simboli di collaborazione familiare, le mogli con lapie e carte sono pronte a raccogliere il messaggio che l'osservatore detterà loro una volta avvistato il nemico. Credevo, leggendo il titolo e vedendo le illustrazioni così drammaticamente belliche, di avere per le mani una rivista di Londra che raccontasse qualcuno dei tragici momenti che la popolazione inglese sta vivendo nell'attesa e nel timore della annunziata invasione tedesca.

Ma guardando meglio mi accorsi che si trattava di Life, la rivista americana che si stampa qui e l'articolo parlava delle esercitazioni di buoni cittadini americani in vista di prossime "invasioni" del nostro continente. Non è una storia inventata: purtroppo è realtà. L'articolo, il suo contenuto, il titolo e le illustrazioni sono uno degli episodi della "inocenza" della propaganda bellica nel nostro paese. Servendosi del desiderio di esibizione di tanti bravi ed onesti cittadini che a furia di leggere di guerra e di battaglia sognano anche loro battaglie e guerra, un poco come da ragazzi si sognava di epiche lotte con gli indiani, la propaganda bellica arriva al cinico sangue freddo ad ignorare ogni obiettività realtà pure di riuscire a creare nella popolazione quelle psicosi belliche che può condurre il paese alla rovina e tanti inutili tutti nelle case americane. La guerra è una cosa seria, terribile, tragica, il peggiore castigo che l'Idio possa dare ai suoi popoli. Un paese forte deve ammettere la possibilità di essa sempre, anche nelle ore più rose della pace, ed ad essa essere pronto e preparato. Ma non si deve con essa scherzare. Non si deve considerarla con leggerezza trattando le cose che alla guerra si riconnettono, come un gioco a ladri e gendarmi per i bambini. Tutto ciò sanno benissimo gli scrittori di Life come lo sanno gli altri colonnisti che gettano il seme di guerra con stolidità di inocenza, ma tutti ebbro, conoscendo perfettamente la psicologia un poco giovanile e molto emozionabile del nostro popolo, non badano a mezzi pur di ottenere la creazione di quel particolare stato d'animo che può condurci a giustificare ogni inconsulto gesto che apra anche per noi la sanguinosa pagina della guerra. Farsi fotografare sul tetto dell'Empire

Building con un grosso passamontagne ed un binocolo da teatro a guardare l'orizzonte in atteggiamento eroico, può essere divertente, ma occorre ricordare che ben altro è attendere da un vero osservatore, un vero "aeroplano" con i mitragliatrici sgranocchianti il rosario di morte e tonnellate di autentiche bombe. Ragazzi non giocare con i fiammiferi! Prepararsi, sì, è giusto, ma sul serio senza rendersi ridicoli e senza parlare avventatamente di "invasione" che ci minacciano quando i tedeschi non sono ancora riusciti ad "invasione" l'Inghilterra separata da un braccio di mare, gli italiani non hanno potuto "invasione" Mito a due passi dalla Sicilia e gli inglesi non hanno osato sbarcare a Rodi, isola grande come un guscio di noce, e lontana da ogni suo punto di appoggio.

La celebre pitonessa francese, ebrea e comunista, che un tempo avvelenava delle sue predizioni sballate ma non meno maligne, un giornale di Parigi si è ora con i suoi capelli alla bob su di un corpo di neggera rifugiata come tanti altri rifugiati della subborra parigina da noi. Ma qui lo Tubboli non ha trovato ancora grande fortuna. I giornali sono qui più fastidi ad espiare le sue profezie e la sua prosa sgrammaticata. Questo perché in fatto di profeti e di profeti d'avventura qui in America abbiamo ben altro primato. C'è Knox, l'informattissimo segretario alla Marina che, per fare il contraccanto ai suoi colleghi nell'entourage dell'America al più rapido intervento negli affari di Europa, ha esagitato il sistema del profeta. Evidentemente egli deve essere in stretta relazione con Hitler dato che si trova in grado di prevederle con esattezza i movimenti.

Qualche settimana fa egli predisse con sicurezza che l'invasione tedesca in Inghilterra sarà tentata entro 90 giorni. Aggiunse che a lui RISULTAVA (Vedete che deve essere in contatto con il Führer?) che si sarebbero impiegati i gas. L'altro ieri aggiunse che in caso di sconfitta inglese a "positive" che Hitler attaccherà il nostro emisfero. Capite? "Positive" ... Non ci resta più alcuna speranza. Il profeta ha parlato ...

Per la prima parte delle sue profezie lasciamo che si preoccupi Churchill.

Per la seconda parte vorremmo fare osservare all'esimo segretario che se Egli veramente crede alla minaccia

di un attacco europeo contro di noi solo solo pensiero dovrebbe essere quello di tenere più a lungo possibile lontano da noi questo pericolo per avere il tempo di preparare meglio le nostre difese che, per ora, sono più sulla carta che sul terreno o per le acque. Se la Francia avesse avuto un altro anno di respiro forse oggi i tedeschi non sarebbero a Parigi e se l'Italia avesse potuto preparare meglio le sue forze offensive al di là dei mari oggi i greci non sarebbero a Corinto. L'avita militare, diceva un vecchio soldato, è tutta una esistenza spesa alla preparazione di un attimo di gloria.

Quanto più lunga e minuziosa va la preparazione, più probabile e più rapida sarà la vittoria. Questo dovrebbe pensare e secondo questo concetto agire un Capo della Marina che agita come un servitore del proprio paese e non come un agente dell'imperialismo di un'altra nazione sia pure amico.

Ma Knox fa il profeta e non il militare. Gli devo mandare il racconto di un mio recente sogno, chi sa che non mi dia dei buoni numeri ...

Si dice che nell'Asse l'Italia abbia ora preso il posto di una suddite e non più quello di una alleata. Ogni parola ed ogni gesto dei due capi esclude però questa stolidità interpretazione costruita per uso locale. Comunque, cosa pensereste se S. M. il Re Vittorio si recasse alla frontiera italiana a ricevere un ambasciatore del Reich che andasse a Roma? Evidentemente direste (ed avreste ragione) che l'Italia non è più una nazione, ma una provincia dell'Impero tedesco.

Il Presidente degli Stati Uniti si è recato ad incontrare alla frontiera dell'Atlantico l'Ambasciatore di sua Maestà Britannica. Deduzione? ...

Si fa un gran can can da parte di molti per conoscere gli scopi di guerra dell'Inghilterra e Churchill si è rifiutato di esporti. C'è però chi si è incaricato di precisarli per lui.

L'American Hebrew Association per bocca del suo grande rabbino James Heller ha dichiarato che la restaurazione dei diritti degli ebrei nel mondo sarà la prima preoccupazione di un trattato di pace seguente ad una vittoria dell'Inghilterra. Egli ha aggiunto che un imponente esercito di ottomila (!) giovani ebrei è pronto in Palestina per aiutare l'Inghilterra a conseguire l'auspicata vittoria. Finalmente lo sappiamo: l'Inghilterra si batte oggi e noi dovremmo batterci

domani per difendere e restaurare i diritti degli ebrei nel mondo. Lo avevamo detto noi ...

— Monteroso

La Villa di Giove a Capri

Roma — Dalle dodici ville imperiali di Capri, di cui parla Tacito negli annali, la villa di Giove era indubbiamente la più grandiosa: una specie di sontuosa città nella quale, Augusto e poi Tiberio, avevano fatto sorgere quanto di più bello, utile, e fastoso potesse concepirsi. Questa famosa "Villa Jovis", è ritornata alla luce con i recenti scavi ultimati in occa-

sione della celebrazione del Bimillenario Augusto. La Villa Imperiale, scrive l' "Agenzia d'Italia e dell'Impero", richiama costantemente l'attenzione e la curiosità di quanti si recano per ragioni di studio o di riposo nell'Isola delle Sirene. Tra le meraviglie capresi, la più interessante è questa dimora imperiale dalla quale Augusto e Tiberio, nei loro ultimi anni governavano il mondo, e che offre nuova, alta documentazione archeologica e mette in chiara luce gli usi e i costumi del periodo più fastoso di Roma Imperiale.

LEGGETE E DIFONDETE
"LA TRIBUNA"

NAVY
WITH
or springtime in america
WHITE



As perennial as the robin's return; as welcome, too. Especially when interpreted by L'Aiglon. These are fashioned of Arcadi, a sheer rayon crepe, woven of fine *Calmar* yarn. Left: Crocus—Navy or black in sizes 12 to 20. Right: Narcissus—Navy or black in sizes 14 to 40.

*Reg. U.S. Pat. Off.

Sold exclusively at C. O. Miller's in Stamford!—4th floor

THE C. O. MILLER CO.

15 Bank Street . . . Stamford . . . Phone 3-3171

AN URGENT MESSAGE to women who suffer FEMALE WEAKNESS

Few women today are free from some sign of functional trouble. Maybe you've noticed YOURSELF getting restless, moody, nervous, depressed lately—your work too much for you—

Then why not take Lydia E. Pinkham's Vegetable Compound to help quiet weary, hysterical nerves, relieve monthly pain (cramps, backache, headache) and weak dizzy laming spells due to functional irregularities.

For over 60 years Pinkham's Compound has helped hundreds of thousands of weak run-down, nervous "ailing" women to go smiling thru "difficult days." Why not give this wonderful "woman's friend" a chance to help YOU? Try it!



LUIGI'S RESTAURANT

Luigi Persiani, Prop.

282-286 PACIFIC STREET

Colazioni, Pranzi e Cene

in tutte le ore

Pasti Ottimi - Bevande Finissime

Locale Adatto per Spoziali, Banchetti e Feste Privite

- Cucina Italiana e Americana -